

mettevano, raccolti ad Egelu, dichiarò Cristiano Guglielmo decaduto dalla sua amministrazione, e nel 25 gennaio 1628 scelse in di lui vece Augusto, figliuolo di Giovanni Giorgio I elettore di Sassonia. L'imperatore, che avea in pensiero di procacciare questa sede a Leopoldo Guglielmo suo figlio cadetto, e che lo avea fatto già nominare dal pontefice, testificò in un rescritto al capitolo il suo malcontento per sì fatta elezione; ed anzi trasferitosi l'anno 1630 ad Halla, ivi depose nel 7 aprile i canonici luterani di Magdeburgo, e, collocatine altri in loro vece, fe' prestar giuramento di fedeltà a suo figlio quale arcivescovo di Magdeburgo. Intanto Cristiano Guglielmo, che non avea ancora abbandonate le sue pretese, assicuratosi dell'aiuto di Gustavo re di Svezia, entrò il 1.º di agosto nel Magdeburghese, ove ripigliò il titolo di amministratore, ma fu assediato a' 30 marzo 1631 dagli imperiali, che, impadronitisi della piazza nel 10 maggio seguente, lo fecero prigioniero. Il re di Svezia nel giugno dello stesso anno giungeva però nell'arcivescovado, ed impadronitosi di Halla, bloccava nel 1632 Magdeburgo, che fu quindi dagli'imperiali abbandonata.

Nel 30 maggio 1635 ecco nuovo trattato conchiuso fra l'imperatore e l'elettore di Sassonia, per lo quale fu convenuto che Augusto rimarrebbe in possesso dell'arcivescovado, ad eccezione di quattro baliaggi, che verrebbero aggiudicati a Cristiano Guglielmo insieme colla pensione di dodicimila scudi. Questi adunque si recò a stabilirsi a Quinna, ove cessava di vivere nel 1.º gennaio 1665. A' 20 marzo 1632 avea egli abbracciata la religione cattolica a Neustadt in Austria, ed in essa perseverò sino al termine de' suoi giorni. Infatti essendosi voluto nell'ultima sua malattia, mentre avea già perduta la parola, indurlo a tornarsene al luteranismo, egli non rispondeva che con segni di croce ad ogni discorso che gli si teneva. Avea egli sposate, 1.º nel 1615 Dorotea, figlia di Enrico Giulio duca di Brunswick, mancata nel 1649, 2.º Barbara Elisabetta, contessa di Wurben, trapassata nel 1656, e finalmente 3.º Massimiliana contessa di Waldstein. Dal primo letto di questi suoi maritaggi gli nacque Sofia Elisabetta, che nel 1638 fu data in moglie a Federico Guglielmo duca di Sassonia-Altemburgo.